

Cronaca/Coronavirus

# Covid, isolata a Napoli la variante Corradino: già debellata

Isolata in una donna immunodepressa e debellata dalla cura



È un caso unico in Italia: una variante comparsa in una donna con le difese immunitarie indebolite da un linfoma, scomparsa quando la terapia ha fatto il suo effetto: è la brevissima storia della variante “Corradino”, isolata a Napoli grazie alla collaborazione fra l'Università Federico II e il centro Ceinge-Biotecnologie avanzate, dove la variante è stata sequenziata.

«Abbiamo voluto chiamarla come l'ultimo e sfortunato membro della dinastia sveva», ha detto Giuseppe Castaldo, del reparto di Medicina molecolare della Federico II e del Ceinge. L'articolo, in via di pubblicazione sulla rivista *Frontiers in Oncology*, ha come prima firma quella di Ettore Capoluongo, dell'università e del Ceinge, fra gli autori Ivan Gentile, del dipartimento di Medicina e Chirurgia della Federico II.

La variante è stata depositata nella banca internazionale Genebank con la sigla MZ054387. «Agisce rendendo il virus meno aggressivo, ma nello stesso tempo lo maschera al sistema immunitario», ha osservato Castaldo. La decisione di ottenerne la sequenza è stata presa dopo che per oltre cinque mesi la donna continuava ad avere l'infezione ed è stata debellata grazie a un cocktail di anticorpi prelevati da pazienti guariti.

La variante resta così un caso isolato e assolutamente unico, ma comunque rappresentativo perché sempre più spesso, osservano i ricercatori, si pubblicano articoli scientifici che evidenziano nuove varianti che, come quella isolata nella donna a Napoli, compaiono in soggetti immunodepressi.


Questo può accadere perché pazienti sottoposti a terapie pesanti possono non rispondere al virus e quest'ultimo può persistere a lungo nel loro organismo, perfino per mesi, come è accaduto nella donna a Napoli, generando delle varianti che facilmente vengono cancellate dalle terapie.

[https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/cronaca/21\\_luglio\\_06/covid-isolata-napoli-variante-corradino-gia-debellata-33aa1a00-de87-11eb-8d34-77c716c567d2.shtml](https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/cronaca/21_luglio_06/covid-isolata-napoli-variante-corradino-gia-debellata-33aa1a00-de87-11eb-8d34-77c716c567d2.shtml)

**CORRIERE DELLA SERA**  
**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / CRONACA**

**CORONAVIRUS**  
**Covid, isolata a Napoli la variante Corradino: già debellata**

Isolata in una donna immunodepressa e debellata dalla cura



È un caso unico in Italia: una variante compare in una donna con le difese immunitarie indebolite da un'infiammazione, ricompare quando la terapia ha fatto il suo effetto e la brevissima storia della variante "Corradino", isolata a Napoli grazie alla collaborazione fra l'Università Federico II e il centro Ceinge-Biotecnologie avanzate, dove la variante è stata sequenziata.

«Abbiamo voluto chiamarla come l'ultimo e sfortunato numero della dinastia sveve», ha detto Giuseppe Costello, del reparto di Medicina molecolare della Federico II e del Ceinge. L'articolo, in via di pubblicazione sulla rivista *Frontiers in Oncology*, ha come prima firma quella di Elena Capolungo, dell'università e del Ceinge. Fra gli autori Ivan Grillo, del dipartimento di Medicina e Chirurgia della Federico II.

La variante è stata depositata nella banca internazionale GISAID con la sigla M1048P. «Agisce rendendo il virus meno aggressivo, ma nello stesso tempo lo nasconde al sistema immunitario», ha osservato Costello. La decisione di ottenere la sequenza è stata presa dopo che per oltre cinque mesi la donna continuava ad avere l'infezione ed è stata debellata grazie a un cocktail di anticorpi prelevati da